

# AMBITI DI COMPETENZA E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE DIDATTICHE

## *Articolo 1 (Definizioni)*

1. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Didattico per Struttura Didattica si intende la struttura che programma e coordina il servizio didattico come definito nello Statuto;
2. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Didattico le Strutture Didattiche del Conservatorio "L.Cherubini" di Firenze approvate con delibera del Consiglio Accademico si articolano in:
  - a) Dipartimenti come previsti nella tabella "A" allegata al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212. (Tabella "A")
  - b) Consigli di Corso e gruppi di Consigli di Corso. (Tabella "B")
  - c) Coordinamenti di Settore. (Tabella "C")

## *Articolo 2 (Tipologie delle Strutture Didattiche)*

Tabella "A" D.P.R. 212/2005

<b>DIPARTIMENTI</b>	SCUOLE
<b>Canto e teatro musicale</b>	Canto
	Musica vocale da camera
<b>Nuove tecnologie e linguaggi musicali</b>	Jazz
	Musica elettronica
<b>Strumenti a fiato</b>	Clarinetto
	Corno
	Fagotto
	Flauto
	Oboe
	Tromba
	Trombone
	Saxofono
	Basso Tuba
	Flauto dolce
	<b>Strumenti a tastiera e a percussione</b>
Organo e Composizione organistica	
Pianoforte	
Strumenti a percussione	
<b>Strumenti ad arco e a corda</b>	Fisarmonica
	Arpa
	Chitarra
	Contrabbasso
	Viola
	Violino
	Violoncello
	Liuto
	Mandolino
	Viola da gamba
<b>Teoria e analisi, composizione e direzione</b>	Composizione
	Composizione Polifonica Vocale
	Direzione d'orchestra
	Musica Corale e Direzione di Coro

	Strumentazione per banda
	Prepolifonia
<b>Didattica</b>	Didattica della musica e dello strumento

Tabella "B"

<b>CONSIGLI DI CORSO E GRUPPI DI CONSIGLI DI CORSO</b>	<b>Corsi di diploma accademico</b>
Canto e teatro musicale	Canto
	Musica vocale da camera
Musica Jazz	Pianoforte Jazz
	Saxofono Jazz
	Chitarra Jazz
	Composizione e arrangiamento Jazz
	Contrabbasso Jazz
	Batteria e percussioni Jazz
Musica elettronica	
<b>Strumenti a fiato - Legni</b>	Flauto
	Oboe
	Clarinetto
	Saxofono
	Fagotto
<b>Strumenti a fiato - Ottoni</b>	Tromba
	Corno
	Trombone
	Basso Tuba
Organo	
Pianoforte	
Fisarmonica	
Arpa	
Strumenti a percussione	
Chitarra	
Contrabbasso	
Viola	
Violino	
Violoncello	
Musica Antica	Clavicembalo
	Flauto Dolce
	Viola da gamba
	Canto rinascimentale e barocco
	Liuto
	Violino barocco
Composizione	
Direzione d'orchestra	
Direzione di Coro e Composizione Corale	
Strumentazione per orchestra di fiati	
Musica da Camera	
Accompagnatore e collaboratore al pf.	
Didattica della musica	Didattica della musica e dello strumento
	Biennio D.M. 249/10

Tabella “C”

<b>Coordinamenti di Settore</b>
Teoria - Teoria e formazione audiopercettiva
Armonia - Armonia e tecniche comp. e analisi - Basso Continuo
Storia della Musica – Bibliotecario - Letteratura Poetica e Drammatica
Pianoforte secondo strumento
Esercitazioni Orchestrali - Esercitazioni Corali
Lettura della partitura
Accompagnamento pianistico

### **Articolo 3 (Dipartimenti)**

1. Ai sensi del DPR 212, art. 5, comma 2) i dipartimenti coordinano l'attività didattica, di ricerca e di produzione e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle scuole in essi ricomprese.
2. Ai Dipartimenti attivati ai sensi della tabella “A” allegata al D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 afferiscono tutti i Professori delle scuole come indicato dalla tabella stessa.
3. Le scuole non previste dalla citata Tabella “A”, ovvero quelle istituite dai settori disciplinari del D.M. 90/2009 e attivate presso il Conservatorio di Firenze, coordinano l'attività didattica, di ricerca e di produzione e sono responsabili della loro offerta formativa, nell'ambito delle strutture didattiche denominate Consigli di Corso, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento Didattico.
4. I Professori afferenti ai singoli dipartimenti eleggono un proprio Coordinatore all'inizio di ogni anno accademico.
5. In caso di indisponibilità tra i professori di un dipartimento a svolgere il compito di Coordinatore, il Direttore, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività può nominarne uno scelto tra i professori del Conservatorio
6. Il Coordinatore di un Dipartimento convoca le riunioni attraverso sistemi telematici e stabilisce l'ordine del giorno sulla base di quanto di comune interesse è segnalato dai Consigli di Corso, Coordinamenti di Settore e Scuole afferenti al Dipartimento stesso, oltre che sulla base dei compiti istituzionali del dipartimento o su richiesta della Direzione, o del 50%+1 dei facenti parte del Dipartimento.
7. Ogni riunione di dipartimento è verbalizzata da un segretario nominato dai professori presenti. La riunione è presieduta dal Coordinatore e si svolge secondo l'ordine del giorno stabilito.
8. I dipartimenti effettuano un monitoraggio delle presenze delle varie tipologie di studenti dei diversi ordinamenti e corsi di formazione preaccademica, assumendo iniziative utili (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Didattico) per lo sviluppo degli ambiti formativi in essi ricompresi.
9. Tutte le attività proposte dalle strutture didattiche di base denominate Consigli di Corso o Coordinamenti di Settore sono trasmesse ai Dipartimenti alle quali appartengono in qualità di scuole. Tali proposte sono trasmesse dal Dipartimento al Consiglio Accademico per quanto di sua competenza, accompagnate da eventuali pareri e considerazioni formulando un analitico preventivo di spesa.
10. I Dipartimenti che prevedano collegamenti con le attività di Formazione Orchestrale coordinano al proprio interno le modalità di partecipazione dei docenti a collaborare con il titolare della disciplina.

11. I Dipartimenti coordinano i progetti di valorizzazione di attrezzature e strumenti musicali del Conservatorio.

I Dipartimenti segnalano le esigenze di funzionamento (strumentisti collaboratori, acquisizione di nuovi strumenti, attrezzature didattiche e tecnologiche, dotazioni bibliografiche e discografiche).

#### ***Articolo 4*** ***(Consigli di Corso)***

1. I Consigli di Corso sono composti da tutti i docenti delle discipline previste dal Corso di Diploma Accademico, compresi i docenti non appartenenti all'organico del Conservatorio ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Didattico.
2. Il Consiglio di Corso nomina un proprio Referente all'inizio dell'anno accademico.
3. Il Referente è il rappresentante di uno o più Consigli di Corso come formulati nella Tabella "B" sopra riportata.
4. Il Referente ha l'obbligo di essere presente alle eventuali convocazioni e riunioni stabilite dal Direttore o dal Consiglio Accademico.
5. Il Referente riunisce il Consiglio di Corso attraverso una convocazione.
6. In caso di indisponibilità tra i professori di un Consiglio di Corso a svolgere il compito di Referente, il Direttore, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività può nominarne uno scelto tra i professori del Conservatorio.
7. Il Consiglio di Corso può assumere decisioni se sono presenti almeno tre componenti del Consiglio stesso.
8. Il Consiglio di Corso è responsabile degli adempimenti previsti dal Regolamento dei Corsi di Studio.

#### ***Articolo 5*** ***(Coordinamenti di Settore)***

1. Sono composti dai docenti delle specifiche discipline del Settore.
2. Fanno parte dei Consigli di Corso nei quali le discipline del loro settore sono previste.
3. Nominano un Coordinatore all'inizio dell'anno accademico.
4. In caso di indisponibilità tra i professori di un Coordinamento di Settore a svolgere il compito di Coordinatore, il Direttore, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività può nominarne uno scelto tra i professori del Conservatorio.
5. I Coordinamenti stabiliscono e coordinano le attività didattiche del loro specifico settore.